



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

7 Febbraio 2018

# Il nuovo prefetto: «Al lavoro»

Filippina Cocuzza: «Massima attenzione all'occupazione, alle fasce più deboli e ai fenomeni di sopraffazione giovanile oggi persino favoriti dai nuovi media»

**La quarta donna a palazzo di governo**

**CHI È.** Cinquantanove anni, catanese, il nuovo rappresentante del Governo di Ragusa è al primo incarico alla guida di una Prefettura. L'ultima sede del funzionario del ministero dell'Interno è stata Roma, prima come presidente della commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato e poi per un breve periodo all'agenzia nazionale per i beni confiscati alla mafia. Nel corso della sua carriera, numerosi sono stati gli incarichi sia alla Prefettura di Catania sia alla Prefettura di Siracusa. Si tratta della quarta donna prefetto di Ragusa, dopo Francesca Cannizzo, Giovanna Cagliostro e Maria Carmela Librizzi.

**MICHELE FARINACCIO**

Un incontro anche a tratti informale, nel quale sono stati trattati i temi cardine e le principali linee guida che determineranno il lavoro del nuovo prefetto di Ragusa, Philippina Cocuzza, che ieri mattina ha incontrato i rappresentanti dell'informazione in Prefettura per la consueta conferenza stampa di presentazione. Dopo avere incontrato i responsabili provinciali delle forze dell'ordine, il nuovo rappresentante del governo, che succede al prefetto Maria Carmela Librizzi, da ieri in servizio a Messina, ha scelto dunque di presentarsi alla città, attraverso la stampa "che oggi più che mai - ha rimarcato - con l'avvento delle nuove tecnologie, ha un ruolo di grandissima importanza nel riportare le notizie che devono essere vere e sceve da qualsiasi condizionamento".

La dottoressa Cocuzza ha spiegato innanzitutto di volersi muovere sul solco del predecessore: "Una collega che stimo e che ha fatto tanto bene in questo territorio. Avremo sempre cura di rapportarci con voi e con l'intera collettività per le iniziative che saranno intraprese e che potranno avere riflessi sulla collettività. Cercherò di mettere a disposizione tutta la struttura per gli aspetti occupazionali e le varie vertenze, pur essendo questa una provincia che si distingue, io dico quasi una provincia del nord; ciò nondimeno è chiaro che saranno le problematiche e le vertenze occupazionali su cui la Prefettura cercherà di intervenire mediando tra le parti sociali con la massima attenzione ai livelli occupazionali".

Un'attenzione che il nuovo prefetto di Ragusa, ha assicurato, rivolgerà soprattutto alle fasce più deboli, "e che - ha aggiunto - sono le più vulnerabili, e purtroppo ormai più numerose e diverse rispetto al passato. La Prefettura si farà portatrice dei loro interessi e cercherà di tutelar-



**Il nuovo prefetto di Ragusa Philippina Cocuzza al suo insediamento: è stata accolta da un mazzo di fiori**

le, ed in questo senso una grande attenzione ai ragazzi, agli studenti, che oggi vivono un periodo problematico che una volta non c'erano. Anche in questo ambito mi piacerebbe, anche con l'interlocuzione dei dirigenti scolastici, avviare iniziative rivolte al contrasto di certi fenomeni che fanno scendere l'essere umano. Atteggiamenti che vedono chi vuole sopraffare qualcuno avvantaggiato dal fatto di avere mezzi di comunicazione che prima non c'erano e che oggi gli consentono di avere una visibilità prima impensabile, quindi danneggiando i loro coetanei". Prima visita ufficiale non potrà che essere quella

dell'Hot Spot di Pozzallo: "Una struttura oggi ritenuta un modello europeo e che conto di visitare prima possibile, con una attenzione massima all'aspetto strutturale, proprio per cercare di renderlo quanto più accogliente possibile dal punto di vista organizzativo".

Non è mancato l'accento allo spinoso tema delle aste giudiziarie con il relativo protocollo, "un protocollo che deve tenere conto sia della legge, sia dell'aspetto sociale di ogni vicenda familiare e umana, dato che le forze dell'ordine e la Prefettura non si limitano e non possono limitarsi ad eseguire sgomberi sic et simpliciter".



**Il vertice convocato dal sindaco Giovanni Moscato con i colleghi della fascia trasformata per fare il punto della situazione sulla crisi in agricoltura**



**IL DETTAGLIO**  
Come da promessa, l'assessore regionale Edy Bandiera (nella foto) ha sollecitato maggiori controlli alle frontiere per contrastare l'ingresso di prodotti agricoli stranieri che poi vengono etichettati col tricolore. Dal ministero, però, a cui si era rivolto il territorio agricolo siciliano per ottenere attenzioni e aiuti, non giunge risposta. E così sarà fino agli "idi di marzo" (dopo le elezioni nazionali), sperando che il risultato elettorale sforni un governo stabile, forte, duraturo e in condizioni di dare risposte.

# Emergenza agricoltura «La crisi dei prezzi è ormai insostenibile»

## Moscato ha chiamato a raccolta tutti i sindaci della fascia trasformata: «Pronti alla protesta»

**GIUSEPPE LA LOTA**

Vittoria comune capofila del malessere sociale che investe centinaia di migliaia di famiglie della fascia trasformata. Palermo ha risposto alle sollecitazioni del territorio, Roma è in silenzio. Ma è "giustificata" dalla fibrillazione elettorale. Perché, come avevamo previsto, il clima che regna nella capitale non farà muovere foglia prima della formazione del nuovo governo. Il responso dell'urna faciliterà la nascita del prossimo esecutivo, o si dovrà ricorrere a nuove elezioni? Chi sarà il prossimo ministro per le Politiche agricole? Con questi dubbi e interrogativi dovrà convivere il territorio siciliano fino al 5 marzo mentre la situazione è di giorno in giorno sempre più drammatica. Lunedì pomeriggio a Palazzo Iacono, convocati dal sindaco Giovanni Moscato, si sono riuniti sindaci ed amministratori di Comiso, Pa-

**IL CONVEGNO**

## Lo stato del Psr in Sicilia il 16 operatori a confronto

Non mancano le iniziative di confronto per fare in modo che gli operatori del comparto abbiano la possibilità di conoscere da vicino, ad esempio, quale «lo stato del Psr Sicilia 2014-2020 in provincia di Ragusa», con particolare riferimento alle criticità emerse nelle misure già in itinere. Questo il tema del convegno in programma per venerdì 16 alle 17 nella sala congressi della fiera Emaia, promosso da Pmi Sicilia, dove, tra l'altro, è previsto l'intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Edy Bandiera. Interverranno il sindaco Giovanni Moscato, il presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali, Francesco Celestre, il presidente di Confagricoltura Ragusa, Antonino Pirrè e il presidente di Pmi Sicilia Roberto Biscotto.

chino, Acate, Santa Croce Camerina, Scicli, Niscemi, Gela e Mazzarrone per fare il punto della situazione del comparto agricolo. Gli esponenti istituzionali hanno poi incontrato associazioni di categoria e movimenti di rappresentanza degli agricoltori per mettere sul tavolo proposte operative e contrastare l'emergenza del crollo dei prezzi dell'ortofrutta.

Moscato il giorno dopo è volato a Berlino dove parteciperà in questi giorni alla prestigiosa Fruit logistica, vetrina agricola mondiale di tutti i paesi produttori di ortofrutta. Un confronto di sapori e di qualità organolettiche dove il made in Italy primeggia nella forma e nella sostanza a discapito di prezzi sempre bassi. «Con i sindaci e gli esponenti del territorio - spiega il primo cittadino di Vittoria - abbiamo affrontato l'emergenza dei prezzi e la gravissima crisi che vive il comparto agricolo. A seguito dell'incontro con l'assessore regionale all'Agricoltura Edy Bandiera delle scorse settimane a Palermo sono giunti i primi segnali importanti in merito ai controlli dei prodotti in ingresso in Sicilia». In queste ore è stato dato ampio risalto al blitz effettuato dall'Ispettorato regionale Repressioni e frodi e del Corpo forestale regionale di Catania sullo Stretto di Messina che ha stroncato truffe ed ha permesso di sequestrare ingenti quantitativi di pomodoro proveniente dal Camerun che sarebbe diventato "italiano" per magico sortilegio truffaldino prima di essere commercializzato e rivenduto a prezzi esosi per il consumatore.

«Serve tenere alta la guardia - continua Moscato - e l'impegno profuso dal governo regionale non può bastare: occorre anche un deciso intervento del governo nazionale. Abbiamo già chiesto al governo di trattare l'emergenza agricola come emergenza nazionale con misure straordinarie a sostegno del settore. Per questa ragione ci siamo confrontati con sindaci ed esponenti di categoria su come portare questa piattaforma di rivendicazioni all'attenzione di Roma e del Ministero dell'Agricoltura. Nei prossimi giorni - dopo un giro di consultazione dei sindaci nei territori - ci rivedremo per mettere nero su bianco una programmazione delle misure da adottare. Sappiamo che il governo regionale è molto sensibile al tema e ha agito con tempestività. Ora i segnali da Roma».

# In corso le indagini sull'atto intimidatorio che ha incendiato i tir della ditta Ef Ecology

**Il caso.** Solo un anno dopo un evento simile un secondo episodio. Carabinieri al lavoro

Sull'attentato intimidatorio ai danni della Ef Ecology di Sebastiano Gatto è calato il silenzio ma le indagini dei carabinieri continuano senza sosta. Così come non si sono fermate quelle della polizia relativamente al precedente attentato incendiario avvenuto nel mese di gennaio del 2017 sempre ai danni della stessa ditta di autotrasporti. I vertici di polizia e carabinieri si scambiano dati per accertare se tra il primo e il secondo fatto malavitoso vi sia un possibile collegamento. Indagini difficili, anche perché i titolari della ditta presa di mira non hanno rilasciato dei particolari che possano facilitare la strada agli inquirenti. Non ci sono sospetti su qualcuno, né si riesce a spiegare il movente.

Le indagini partono dall'attività della ditta Gatto e dalla situazione patrimoniale dell'azienda. La crisi del settore, le difficoltà economiche in cui versa la Ef Ecology fanno pensare che il racket non c'entra e che le piste dovrebbero essere altre. Tutto rimane top secret. Si sconosce anche il contributo dato dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nei pressi del piazzale che ospitava i mezzi pesanti. Chi ha agito di notte non era a volto coperto e per avere lumi sull'accaduto ci vorrà del tempo.

L'episodio criminale potrebbe essere già un primo elemento da porre all'ordine del giorno in vista del prossimo Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico del nuovo prefetto di Ragusa Filippina Cocuzza che si è insediato proprio ieri al palazzo di Governo. Il neo prefetto ascolterà i rappresentanti delle istituzioni e si farà una prima idea di quelle che sono le priorità da affrontare in una provincia che rappre-

senta sì un unicum in positivo nel panorama siciliano ma che convive, purtroppo, con i tanti drammi di carattere sociale e criminale soprattutto sul versante ipparino, incalzato a breve distanza anche dalla parte del sud-est del territorio ibleo, dove la recrudescenza criminale e il disagio sociale sono in continuo aumento.

Sollecitazioni di questo tipo pervengono già dalla società civile vittoriese, stanca ma non rassegnata a chinare la testa al sopruso e alla so-



L'INCENDIO ALLA EF ECOLOGY

praffazione della criminalità che si manifesta, oltre che con i reati tradizionali contro il patrimonio (tipo furti e rapine), con attentati intimidatori e incendiari come quello dell'altra notte, i due dell'anno scorso contro la ditta Gatto e il Caair di Giuseppe Biundo, e perché no contro magazzini di imballaggi, aziende agricole, per finire al rogo di diversi anni fa che distrusse 14 box del mercato ortofrutticolo di Vittoria.

Quando il prefetto Cocuzza prenderà pieno possesso del suo nuovo incarico dovrà studiare i fascicoli di tutti i casi appena citati che riguardano principalmente il comprensorio ipparino composto dai comuni di Vittoria, Comiso e Acate.





# Villa comunale vandalizzata E' guerra contro i teppisti

La Sicilia 7 Febbraio 2018

**DANIELA CITINO**

Imbrattata, sfregiata, sporcata. In parole povere non amata. È la triste sorte subita dalla Villa Comunale che continua, persino in pieno giorno, ad essere presa costantemente di mira da bande di vandali. E l'assessore ai Servizi Tecnici Alfredo Vinciguerra lancia così la sua crociata contro i mascalzoni che nutrono disprezzo per decoro e bellezza e che non attribuiscono nessun valore al bene pubblico.

“Il nostro giardino comunale è uno dei più belli e grandi della provincia e abbiamo cercato di renderlo quanto più vivibile possibile per le famiglie. Lo testimonia l'installazione del nuovo percorso ginnico e la manutenzione costante dei giochi per i bambini. Ma è intollerabile che la Villa Comunale venga presa d'assal-

to, ormai quasi ogni giorno, dai vandali che distruggono i giochi, i cestini e imbrattano i muri con vernice spray nel corso della notte” dichiara l'assessore annunciando l'installazione di altre telecamere di sorveglianza e chiedendo, allo stesso tempo, alla parte sana della città di vigilare. “La comunità vittoriese saprà isolare questi teppisti che sembrano avere ingaggiato una sfida contro le regole. La perderanno perché noi continueremo a lavorare per rendere la Villa ancora più bella e sono certo che la comunità vittoriese saprà unirsi in questa battaglia di civiltà” prosegue Vinciguerra chiamando in soccorso anche le forze dell'ordine.

“Chiederemo - conclude l'assessore - un rafforzamento dei controlli e sono certo che insieme riusciremo a fare squadra a tutela della città e dei suoi beni”.



## Il capo della Mobile spiegherà i particolari dell'App antibullo

La Sicilia 7 Febbraio 2018

Dalla rete una mano per sfidare i bulli. È infatti arrivata la "YouPol" ed è l'app istituita dal ministero dell'Interno con l'intento di riuscire a creare un legame diretto e immediato tra le vittime del bullismo e le forze dell'ordine. L'app antibullo sarà spiegata e presentata nella "Giornata nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo" agli alunni dell'istituto comprensivo Portella della Ginestra dal capo della Squadra Mobile di Ragusa della Polizia di Stato, Antonio Ciavola (nella foto) che alle 9 insieme al pedagogo Asp di Ragusa e coordinatore per il Sud del Conacy, Giuseppe Raffa, incontrerà nell'auditorium della scuola le seconde e terze classi delle sezioni medie. Ad organizzare l'incontro è Eliana Tolaro, docente referente dei progetti sul bullismo. "Siamo tutti consapevoli che il fenomeno è cresciuto in maniera esponenziale pro-

prio grazie alla rete ma è anche dalla rete che possono venire soluzioni per conservarlo" spiega la docente sottolineando che però questa è solo una delle tante strategie in direzione antibullo. "La scuola - rimarca la docente - deve favorire i processi di inserimento nel gruppo dei pari e l'intreccio di relazioni positive tra gli alunni allo scopo di prevenire episodi di prepotenze e di vittimismo. Occorre inoltre che i ragazzi imparino ad adottare comportamenti di tipo empatico in modo da promuovere lo star bene a scuola".

Soltanto così, soltanto, cioè, se sarà possibile sviluppare le condizioni adeguate per fare rete, sarà possibile fornire le risposte dovute a chi resta comunque in attesa di riscontri di un certo tipo sul fronte delle dinamiche da adottare per frenare questa piaga.

**D. C.**

### L'INCONTRO

#### I 50 anni dei Cappuccini

d.c.) La chiesa Santa Maria Maddalena, più conosciuta come la chiesa dei Cappuccini, celebra il suo cinquantenario anno di istituzione. Risale infatti al 1967 l'anno di inizio della sua fervida attività parrocchiale e religiosa a servizio della comunità vittoriese. A ripercorrerne le origini e le vicende più significative saranno Salvatore Palmeri di Villalba, storico appassionato che sabato 17 febbraio alle 18,30 si soffermerà, in particolare, sulla vita di Giovanni Leni di Spadafora, vittoriese illustre e terziario francescano, e Gaetano Bruno autore della seconda edizione del volume *La Chiesa dei Cappuccini*. A moderare sarà Umberto Virgaula.

### LA RASSEGNA

#### Domani «The teacher»

d.c.) "The teacher", film cecoslovacco in programma domani, giovedì 9 febbraio, avrà il compito di chiudere il primo tempo della 39esima rassegna d'essai. "Gli appuntamenti cinefili del giovedì proseguiranno con altre interessanti pellicole" spiega il direttore del Cine d'Essai di Vittoria, Giuseppe Gambina impegnato nella rappresentazione in primavera di Balom, opera di Pasquale Scimeca già vista nell'ambito del Vittoria Peace Film Fest i cui proventi saranno destinati alla costruzione di un campo di calcio in un villaggio africano. Quindi, un'iniziativa solidale.



# Atletico Vittoria, pareggio deludente

**ATLETICO VITTORIA**

1

**REAL SIRACUSA**

1

**ATLETICO VITTORIA:** Quattrocchi, Giocolano, Migliore, Giordanella, Scollo (10' st Parisi) Palumbo, Fontana (36' st Gravina) Baglieri (30' st Barrera) Campailla, Consalvo (24' st La Marca) Cannizzo. All. Zisa-Vasile

**REAL SIRACUSA:** Maieli, Aloscari, Ortolena, Mazzone, Adarella, Romeo, Faraone, Giordanella, Correnti, Bongiovanni (21' st Fronterre) Galitto. All. Adarella

**ARBITRO:** Zagarini di Caltanissetta.

**RETI:** 30' pt Faraone, 5' st Consalvo

La Sicilia 7 Febbraio 2018

**Vittoria.** Un punto che lascia l'amaro in bocca. L'Atletico Vittoria pareggia in casa contro il Real Siracusa e si allontana dalla vetta della classifica. In una gara dove ai punti i padroni di casa avrebbero meritato certamente qualcosa in più, sono invece gli ospiti a strappare un pareggio prezioso per la loro classifica.

I tanti errori sotto porta compiuti dai biancorossi non hanno permesso alla fine la conquista dell'intera posta in palio. A pesare sul risultato finale anche i due legni colpiti dai padroni di casa ed un errore a porta praticamente sguarnita



commesso da **Gravina** al 38' della ripresa. Il Real Siracusa Belvedere mette subito in salita la gara al Vittoria, e nel primo tempo alla mezz'ora si porta in vantaggio con un gol ben costruito di **Faraone** che scavalca il portiere e appoggia in rete.

Tuttavia l'undici di **Vasile** (assente **Elio Zisa** in

panchina) non si demoralizza e a inizio ripresa trova subito il gol del pareggio con **Consalvo** (**Campailla** mette al centro e tap-in vincente dell'esterno locale). Ma da quel momento in poi il muro degli ospiti si chiude come si deve e per i padroni di casa, complice anche un pò di sfortuna, non c'è più nulla da fare.